

CASTIGLIONE OGGI SERATA CONCLUSIVA DEL CAPODANNO CONTADINO DELLA PUGLIA

Ambiente e clima la Notte Verde chiude con dibattiti e festa

GIUSEPPE MARTELLA

● **CASTIGLIONE (ANDRANO).** Tutto pronto per il clou della Notte Verde 2019.

Appuntamento questa sera nella frazione di Andrano con la serata conclusiva della più grande manifestazione pugliese dedicata all'ambiente, giunta quest'anno all'ottava edizione, organizzata dall'associazione Casa delle Agricolture Tullia e Gino.

È il capodanno contadino della Puglia, il cuore pulsante di una diversa idea di agricoltura, di territorio, di economia, di fratellanza. La grande festa, che ogni anno richiama migliaia di persone, si aprirà, in piazza della Libertà, alle 20.30, con "Cambiare il sistema, non il clima", dialogo tra **Michele Carducci**, docente di Diritto climatico presso UniSalento e presidente onorario Notte Verde 2019, e **Guido Viale**, economista e saggista. Sullo stesso palco, alle 23.30, si terrà la Lectio magistralis di chiusura "Pensare e agire in

comune: lotta ai cambiamenti climatici e beni comuni" di **Massimo De Angelis**, docente di Economia politica e sviluppo presso la University of East London, autore di Omnia Sunt Communia e uno dei nomi più autorevoli al mondo nella riflessione sui beni comuni.

Quello relativo al clima è un tema intimamente connesso con quello agricolo e con la questione energetica, assolutamente legato a quello dell'usurpazione delle terre nei paesi più poveri e, dunque, agli spostamenti dei migranti.

«Bisogna dire la verità. Le migrazioni - spiega Guido Viale - sono destinate a crescere in misura esponenziale. Non si tratta di fermare qualche decina di migranti su un barcone, ma milioni di persone cacciate dalle loro terre per la crisi climatica. Intervenire su quei Paesi non significa aiutarli a casa loro, ma innanzitutto accoglierli anche per non inimicarci le popolazioni del Sud del mondo, producendo fenomeni di estremi-



CASTIGLIONE Le strade invase per la Notte Verde

smo».

L'intero borgo di Castiglione d'Otranto sarà popolato di esperienze nuove e suggestive.

Quattro le aree dialogo previste, oltre a quella della piazza principale per una serie fitta e incalzante di incontri e approfondimenti.

Per l'occasione, le strade del paese cambiano nome e saranno laboratori diffusi e mercati contadini.

Si troverà la Via dei cereali, che ospita le mostre di varietà di grani e i laboratori di panificazione con Ruralia e Forno 800 di Ginosa; la corte degli animali, con razze di animali da aia antica; la Strada dei frutti minori, con la mostra pomologica a cura del Parco Otranto-Leuca.

L'angolo musicale vedrà sul palco gli Almoraima, Massimo Donno, Luigi Botrugno e Frank Bramato, Tene Me Quia Fuggio, Trio Jeangot, Eleonor Carbone e P40.

L'INTERVISTA PARLA GUIDO VIALE

«Le istituzioni trascurano la crisi ambientale»

● «La questione di fondo non è né la crisi politica né quella sociale, ma la crisi climatica e ambientale». Parola di Guido Viale, economista e saggista di lungo corso, da tempo impegnato nel dibattito sui cambiamenti climatici e le ripercussioni sull'economia, sui territori, sulla stabilità politica di vaste aree del mondo e dunque sulle migrazioni. Sarà lui l'ospite d'onore questa sera a Castiglione d'Otranto. In piazza della Libertà, alle 20.30, dialogherà su "Cambiare il sistema, non il clima" assieme a Michele Carducci.

Chi non ha capito il nocciolo della questione?

«Quasi nessuno. Tranne gli scienziati e coloro che studiano il clima, anche nel mondo accademico c'è una spaventosa ignoranza. Lo hanno capito i ragazzini di Friday for Future, il movimento ispirato da Greta Thunberg, alcuni gruppi come Extinction Rebellion e i contadini della Via Campesina».

Nessun potente della terra?

«L'unico è Papa Francesco, che ha posto il tema al centro dell'enciclica Laudato Si. Io, da non credente, la uso come mezzo di diffusione e informazione. Molta gente ha compreso la questione, ma il riflesso nelle istituzioni è bassissimo».

Conseguenze: saccheggio dell'ambiente e guerra ai migranti?

«Bisogna dire la verità. Le migrazioni sono destinate a crescere in misura esponenziale. Non si tratta di fermare qualche decina di migranti su un barcone, ma milioni di persone cacciate dalle loro terre per la crisi climatica. Intervenire su quei Paesi non significa aiutarli a casa loro, ma innanzitutto accoglierli, anche per non inimicarci le popolazioni del Sud del mondo, producendo fenomeni di estremismo. Le uniche forze che possono intervenire lì, infatti, sono proprio i migranti che noi respingiamo: accoglierli nelle nostre comunità significa dar loro gli strumenti veri per tornare a casa».

Scelte radicali, dunque, a partire da chi?

«L'agricoltura è responsabile del 30 per cento dell'effetto serra. Serve anche ridurre vacanze esotiche, uso dell'auto privata, moderare riscaldamento e climatizzazione».



Guido Viale

ORTELLE PRENDE IL VIA L'OTTAVA EDIZIONE. DA DOMANI FINO ALL'8 SETTEMBRE TAPPE ANCHE A VIGNASTRISI, SAN CESARIO E SPONGANO

Summer School, zoom su donne e lavoro

Il tema: «Casa, terra e fabbrica». L'obiettivo: recuperare la memoria dei luoghi e l'identità locale

GIOVANNI NUZZO

● **ORTELLE.** Il lavoro femminile dal primo dopoguerra sino alla fine degli anni Settanta attraverso un laboratorio culturale e sociale per recuperare la memoria dei luoghi e l'identità locale in percorsi didattici sul territorio a vocazione rurale. Prende così il via l'ottava edizione della Summer School di Arti Performative e Community Care, dal 1 all'8 settembre, che si svolge ad Ortelle e Vignacastri, sedi elettive della Scuola, San Cesario di Lecce presso le Distillerie e Spongano nell'ex manifattura tabacchi.

Tema di quest'anno "Casa, terra, fabbrica. Il Salento delle donne, tra cura e lavoro". Si parte dalle narrazioni raccolte nel corso di campagne di ricognizione etnografiche e in parte ricercate sul territorio nel corso della Summer School. L'attività di studio organizzata da Espèro, un'azienda innovativa che si occupa di ricerca e interventi nel campo della formazione sperimentale, diretta dal professore Salvatore Colazzo dell'Università del Salento e coordinata da Ada Manfreda dell'università Roma Tre, vede la partecipazione di un team di formatori che uniscono competenze pedagogiche e didattiche a quelle di teatro, musica ed altre espressioni performative.

Il ricco programma prevede il raduno alle ore 15 del 1 settembre in piazza San Giorgio in Ortelle, con partenza per San Cesario di Lecce dove sarà illustrato il percorso formativo e alle 21, in piazza Garibaldi, si svolgerà un incontro con Michele Mainardi, attento indagatore della storia del Salento su "Le signorine del telefono", ossia il lavoro delle telefoniste. Il giorno successivo la scuola ritorna ad Ortelle per un laboratorio con gli esperti Andrea Gargiulo e Luigi Mengoli. Seguirà la conversazione con Roberto Maragliano (già docente di Pedagogia di RomaTre) sul suo ultimo libro Zona Franca. Alle 19.30 l'incontro con Anna Colaci, docente dell'ateneo leccese su "Eros e costumi in Terra d'Otranto": una disamina del fenomeno della prostituzione nel Salento attraverso documenti d'archivio. Alle 21 "Dialoghi con...il cinema" con Luca Bandirali, critico cinematografico. Il 3 settembre, sempre in Ortelle, la scuola ospita Giovanna Bino, ispettore del Ministero Beni culturali ed Eugenio Imbriani antropologo Unisalento. Alle 18 omaggio a Maria e Nina, due anziane cittadine, che negli anni precedenti



ti presero parte attiva alla Summer School. A sera trasferimento a Spongano, dove alle 20.30 ci sarà il Forum su "Donne, magazzini del tabacco, tempo quotidiano" con Antonio Bonatesta, storico contemporaneo, il giornalista Massimo Melillo e la studiosa Angela Caputo Lezzi. Il 4 settembre "Incontri con le testimoni" con incursione ad Acquarica del Capo per conoscere la lavorazione del giunco e intervistare la design internazionale Anna Siciliano. Trasferimento a San Cesario per incontrare Alessandra Ferramosca cuoca itinerante della gastronomia salentina. Alle 17.30 Omar Suleiman, cuoco e attore, esule palestinese darà luogo al laboratorio "I sapori della Palestina" e in serata i versi di poesie palestinesi interpretati da Roberta Quarta e Simonetta Rotundo, attrici di "Astragali Teatro". Il 5 settembre ancora a Spongano a contatto con le tecniche del ricamo e nel pomeriggio a Vignacastri presso l'azienda agriturismo "L'Aia" per ascoltare un gruppo bandistico integralmente femminile. Si prosegue il giorno successivo nella biblioteca comunale "Maria Paiano" di Vignacastri dove Paolo Agostino Vetrugno, storico dell'arte, converserà di "Arte femminile nel Salento". A sera in piazza ad Ortelle "Dialoghi con la letteratura" con lo scrittore Antonio Erice. Infine, il 7 e l'8 serate dedicate alla restituzione performativa dei risultati della scuola prima a San Cesario alle Distillerie e il giorno seguente in piazza San Giorgio a Ortelle.

Ulteriori info su: <http://artiperformative.wordpress.com>

Pagina Fb: <https://www.facebook.com/summerschoolartiperformative/>

SUMMER SCHOOL
Riparte domani la Summer School. La nuova edizione punta sul lavoro femminile

OTRANTO IN DUE GIORNI RACCOLTI PIÙ DI 2MILA EURO

Gara di solidarietà alla notte dei bambini

SOLIDARIETÀ A OTRANTO

Alla "Notte bianca dei bambini" raccolti dei fondi per chi è meno fortunato



● **OTRANTO.** Dalla "Notte bianca dei bambini" un aiuto concreto verso chi è meno fortunato. Nel ringraziare quanti hanno contribuito, la consigliera Stefania Temis dà conto delle somme devolute in beneficenza. A conclusione della manifestazione sono "stati staccati due assegni", il primo di 1383 euro è andato alla fondazione "Lene Thun", il secondo: 891 euro all'associazione "Cuore e mani aperte verso chi soffre". "La notte bianca dei bambini - luna otrantina, il gioco si avvicina" è stata organizzata dalla città di Otranto, in collaborazione con il gruppo teatrale "La Palumbara" e con il patrocinio dell'unione dei comuni "Terre d'Oriente". Nel corso dei due giorni dell'evento, i bambini hanno potuto partecipare a laboratori didattici e creativi, realizzare giocattoli tradizionali, essere presenza protagonista di spettacoli, musica, favole, moda, fotografia. Obiettivo dell'amministrazione comunale è stato quello di realizzare un evento a misura dei bambini e delle loro e delle famiglie, con lo scopo di sensibilizzare i piccoli ed i loro genitori alle tematiche relative all'ambiente, alla cultura, all'integrità dei luoghi, alla tradizione.

Le altre notizie

SALICE SALENTINO

APPUNTAMENTO QUESTA SERA
Il vicinato si ritrova attorno alla grande tavolata



■ Un modo simpatico per riscoprire il piacere del buon vicinato, essere comunità, tornare indietro per guardare con fiducia avanti. Con questo spirito torna stasera, a Salice Salentino, la grigliata di fine estate "Li Curti" (dal nome del rione in cui si svolge), giunta alla terza edizione. La via dove si affacciano tutte le abitazioni, si trasforma in una immensa tavolata cui siedono almeno 100 commensali. Sotto l'attenta regia degli organizzatori, Massimo Papa, Anna Manno e Luciana Melechi, ogni vicino di casa prepara qualcosa da mangiare, solo piatti tipici locali, va da sé. Ci si siede insieme, un brindisi all'estate che va via, e il gusto di fare quattro chiacchiere e riscoprire il piacere della prossimità. [F.Pac.]